



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per la promozione dei diritti delle persone fragili in Camerun e Mozambico - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011223EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
NO ONE OUT	MOZAMBICO	MOCODOENE	139957	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

NO ONE OUT - via Collebeato 26 - Brescia

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

MOZAMBICO - MOCODOENE (139957)

Mocodoene, località rurale composta da villaggi sparsi, situata nel Distretto di Morrumbene all'interno della Provincia di Inhambane, è l'ambito territoriale di intervento del presente progetto. Con una popolazione di 22.641 abitanti (12.070 donne, 10.571 uomini) distribuiti in aggregati familiari per lo più residenti in zone rurali e distanziate, Mocodoene è una circoscrizione amministrativa locale centrale nel distretto, dove le attività principali svolte sono legate all'agricoltura familiare e l'allevamento brado, tra i quali si evidenziano bovini, caprini ovini e polli. Il territorio presenta molte aree ancora riccamente forestali, nelle quali si sviluppano delle attività di raccolta e taglio legna. L'agricoltura ha carattere familiare con coltivazioni non irrigate con superfici di meno di un ettaro per famiglia. In questo contesto opera la Parrocchia di "Santa Maria di Mocodoene", che ospita un Istituto Tecnico Agrario, una scuola secondaria (liceo) e un collegio con servizio di vitto e alloggio, con una capacità complessiva di accoglienza per 140 studenti (92 ragazze e 48 ragazzi).

Per quanto riguarda l'Istituto Tecnico Agrario, molti studenti hanno applicato le competenze acquisite e le tecnologie apprese nelle attività agricole familiari. Questo tipo di formazione si rivela particolarmente utile sia a livello locale che nazionale, considerando che il settore agricolo continua a essere un motore trainante dell'economia del paese (OMR MZ, 2023).

Le infrastrutture e i terreni della comunità, utilizzati sia per scopi didattici che come spazi di aggregazione, non riescono a sostenere in maniera autonoma le esigenze primarie. Attualmente, la maggior parte delle risorse fondamentali per il sostentamento (materie prime, cibo, materiali) viene reperita nelle città di Maxixe e Morrumbene, con un conseguente aumento dei costi e una limitazione della capacità di autosufficienza della Parrocchia di Santa Maria di Mocodoene e del territorio. Questo limite frena lo sviluppo del potenziale agricolo

e umano di Mocodoene, impedendo ai giovani di trarre vantaggio dalla combinazione di terreni disponibili e infrastrutture esistenti.

PARTNER ESTERO:

Parrocchia di Santa Maria di Mocodoene

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto ha come obiettivo quello di condurre i minori e i giovani, che vivono in condizioni di marginalizzazione o destinati a tale rischio, in un percorso di recupero e riscatto sociale attraverso l'educazione, la formazione professionale e il riconoscimento dei loro diritti all'accesso ai servizi pubblici, qualsiasi sia la loro condizione sociale. Inoltre ai fini del perseguimento dell'Obiettivo il progetto considera fondamentale il coinvolgimento delle comunità locali, dei privati cittadini e dei decisori politici per generare un cambiamento di mentalità e di approccio alla vita a partire dalla famiglia.

Obiettivo Specifico:

Rafforzare le attività educative e formative, garantendo un'istruzione scolastica di qualità e un orientamento mirato verso la professionalizzazione tecnica.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azione comune realizzata in tutte le sedi di progetti

Azioni – Attività	Attività degli Operatori Volontari
Attività C.1 progettazione e attivazione di Focus Group informativi rispetto alla condizione minorile/giovanile nei Paesi di progetto per avere un quadro completo delle criticità trattate con gli interventi	• Porre le basi dei Focus Group attraverso incontri on line: - argomenti - tempistica dei Focus Group - modalità di raccolta, gestione e archiviazione dati rispetto alle condizioni minorili/giovanili - sistematizzazione dei dati raccolti
Attività C.2 Scambio di buone pratiche	• Raccolta delle criticità e delle modalità di risposta da parte degli Enti attraverso report preventivamente studiati e realizzati • Analisi SWOT delle risposte messe in atto rispetto alle situazioni di fragilità minorile/giovanile incontrate • Codifica buone pratiche rilevate • Monitoraggio delle buone pratiche e della sostenibilità dei risultati

Mocodoene (139957)

Azioni – Attività	Attività degli Operatori Volontari
Azione 1 Rafforzamento dei servizi educativi di formazione professionale e di aiuto agli studenti vulnerabili.	• Supporto al servizio di supporto scolastico con ripetizioni e attività di sostegno per il potenziamento delle competenze in matematica, portoghese e inglese, offrendo un accompagnamento mirato agli studenti.
Attività 1.1 Servizio di supporto scolastico con ripetizioni e attività di sostegno per il potenziamento delle competenze in matematica, portoghese e inglese, offrendo un accompagnamento mirato agli studenti.	• Supporto nell'attivazione, coordinamento e gestione di laboratori extracurricolari (informatica, biologia, studio del suolo). • Pianificazione e gestione di attività culturali e sportive per coinvolgere gli studenti, tra cui cineforum, lettura, accesso alla biblioteca digitale ed eventi sportivi.
Attività 1.2 Attivazione, coordinamento e gestione di laboratori extracurricolari (informatica, biologia, studio del suolo).	• Organizzazione di attività ricreative e artistiche per gli studenti, tra cui danza, canto e altre iniziative creative.
Attività 1.3 Pianificazione e gestione di attività culturali e sportive per coinvolgere gli studenti,	

tra cui cineforum, lettura, accesso alla biblioteca digitale ed eventi sportivi. Attività 1.4 Organizzazione di attività ricreative e artistiche per gli studenti, tra cui danza, canto e altre iniziative creative. Attività 1.5 Gestione delle iscrizioni e delle rette mensili dell'istituto e del collegio, garantendo un processo amministrativo funzionale ed efficiente. Attività 1.6 Organizzazione, Gestione e fornitura del servizio di vitto del collegio. Attività 1.7 Gestione e manutenzione dell'inventario delle attrezzature del magazzino, relative alle attività pratiche curriculari dell'istituto tecnico (custodia, registrazione ordini, assegnazione, tracciamento, consegna).	• Supporto nella gestione delle iscrizioni e delle rette mensili dell'istituto e del collegio, garantendo un processo amministrativo funzionale ed efficiente. • Organizzazione, gestione e fornitura del servizio di vitto del collegio. • Attività di supporto della gestione e manutenzione dell'inventario delle attrezzature del magazzino, relative alle attività pratiche curriculari dell'istituto tecnico (custodia, registrazione ordini, assegnazione, tracciamento, consegna).
Azione 2 Creazione e avvio di attività generatrici di reddito promuovendo tecniche agricole sostenibili e resilienti ai cambiamenti climatici, valorizzando il potenziale agricolo e umano di Mocodoene Attività 2.1 Sviluppo di un sistema di allevamento di polli e suini per l'autoconsumo e per la vendita, per contribuire alla sicurezza alimentare e alla generazione di reddito. Attività 2.2 Produzione di mangimi naturali attraverso l'utilizzo di piante autoctone per migliorare l'alimentazione animale e promuovere la valorizzazione delle risorse locali. Attività 2.3 Potenziamento del programma di allevamento di galline ovaiole per la produzione di uova destinate alla vendita e alla fornitura alle scuole locali, migliorando la gestione e supportando la nutrizione degli studenti e della comunità. Attività 2.4 Realizzazione di coltivazioni agricole diversificate per il consumo delle scuole e della comunità, promuovendo tecniche agricole sostenibili (tra cui la consociazione) e identificando varietà di prodotti locali resistenti a condizioni climatiche avverse e meno suscettibili a malattie. Attività 2.5 Ottimizzazione del sistema di compostaggio esistente per trasformare i rifiuti organici in fertilizzante naturale, al fine di migliorare la qualità del suolo e promuovere pratiche agricole sostenibili. Attività 2.6 Raccolta di dati sulle rese e sugli impatti ambientali, con analisi periodica della produttività e delle condizioni del suolo. Attività 2.7 Implementazione di un sistema di monitoraggio focalizzato sull'andamento della produzione, garantendo un controllo costante delle condizioni degli animali e dei risultati produttivi.	• Supporto nello sviluppo di un sistema di allevamento di polli e suini per l'autoconsumo e per la vendita, per contribuire alla sicurezza alimentare e alla generazione di reddito. • Supporto nella produzione di mangimi naturali attraverso l'utilizzo di piante autoctone per migliorare l'alimentazione animale e promuovere la valorizzazione delle risorse locali. • Supporto nel potenziamento del programma di allevamento di galline ovaiole per la produzione di uova destinate alla vendita e alla fornitura alle scuole locali, supportando la nutrizione degli studenti e della popolazione locale • Supporto nella realizzazione di coltivazioni agricole diversificate per il consumo delle scuole e della comunità, promuovendo tecniche agricole sostenibili (tra cui la consociazione) e identificando varietà di prodotti locali resistenti a condizioni climatiche avverse e meno suscettibili a malattie. • Supporto nell'ottimizzazione di un sistema di compostaggio per trasformare i rifiuti organici in fertilizzante naturale, migliorando la qualità del suolo e sostenendo pratiche agricole ecologiche. • Realizzazione di questionari per raccolta di dati sulle rese e sugli impatti ambientali, con analisi periodica della produttività e delle condizioni del suolo. • Supporto nell'implementazione di un sistema di monitoraggio focalizzato sull'andamento della produzione, garantendo un controllo costante delle condizioni degli animali e dei risultati produttivi.

MODALITA' DI FORNITURA DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO

I volontari fruiranno del vitto e dell'alloggio all'interno dei locali messi a disposizione dalla Parrocchia di Santa Maria di Mocodoene.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

MOCODOENE (NO ONE OUT - 139957)

- Il disagio di dover affrontare possibili interruzioni, anche frequenti, dell'energia elettrica, della rete idrica e della connessione internet.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Camerun e Mozambico e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<u>Modulo 5a - Conoscenza territorio di attuazione del progetto e realtà circostanti</u> - Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari: visite agli istituti e siti target di progetto, ai Distretti di provenienza dei beneficiari - Formazione specifica sull'agricoltura familiare (Cenni sulla costruzione e il funzionamento di un vivaio, Cenni sul mercato frutticolo e di anacardio nell'area di progetto, Presentazione del ciclo di produzione agricola, Presentazione del processo di essiccazione della frutta, dall'acquisto della materia prima alla distribuzione del prodotto finito) - Formazione sul Cooperativismo e lavoro con gruppi (Cenni sulla normativa mozambicana in tema di cooperative, Diffusione del cooperativismo in Mozambico, L'approccio ai gruppi locali e ai gruppi di donne)
<u>Modulo 6a – Conoscenza beneficiari e riconoscimento bisogni particolari</u> - Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari
<u>Modulo 7a – Conoscenza partner locali di progetto</u> - Visite ai partner di progetto e sessioni di formazione sulle specifiche attività che saranno svolte insieme e con il supporto dei volontari in servizio civile.
<u>Modulo 8a – Ruolo della comunicazione all'interno dell'ente</u> - Formazione specifica in relazione al sistema di comunicazione dell'ente, alle corrette modalità di comunicazione rispetto alle attività previste dal progetto per i volontari e al valore della testimonianza N/S del mondo

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione Persone Fragili in AFRICA - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del **Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**